

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 — Tel. 41913 - 41184

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Abbonamento sostenitore L. 2.000

Per rimesse usare il Conto Corrente

Postale N. 12 - 9967 intestato all'avv. Filippo D'Ursi

VERSO IL 28 APRILE

Il dovere dei Cattolici: VOTARE per la DEMOCRAZIA CRISTIANA

A meno di un mese di distanza dalla data del 28 aprile in cui il Popolo Italiano dovrà recarsi alle urne per scegliere i propri rappresentanti alla Camera dei Deputati e al Senato, niente più «tempeste» sotto il cruscino ma consapevolezza responsabile di adempiere ad un preciso dovere civico cui la restaurata democrazia ci chiama nei paesi comunisti.

Prima di tutto ognuno deve sentire il dovere di votare perché non è certamente nobile sottrarsi, con un assenteismo ingiustificato, ad un preciso dovere giuridico e morale.

I tempi della scheda unica non passati e solo qualche anziano ne serba il più sgradito ricordo mentre va appena ricordato che «non si vota» in tutti i paesi comunisti.

Sono circa venti anni che in Italia, abbattuto la tirannide fascista, il popolo italiano è chiamato alle urne e, penso, non ci sia atto più bello per chi ha sempre avuto analiti di libertà che manifestare liberamente il proprio voto.

Quel senso di apatia, di sfiducia, di disinteresse per la politica che si sente, purtroppo, cito in tutte le manifestazioni della vita odierna deve essere messo da parte perché come affermava il grande Pontefice Pio XI «nessuno può disinteressarsi della politica, quando la politica concerne gli interessi del bene comune e non solo gli interessi privati dei singoli individui».

Per i cattolici, poi, quando il cattolicesimo s'intende e si concepisce in tutta la sua bellezza, in tutta la sua grandezza ed affascinante forza spirituale e non è sporcato affatto, esprimere il proprio voto è un vero e proprio obbligo religioso e civile perché, per dirla con S.S. Pio XII, ognuno «ha lo stretto dovere di coscienza di non rimanere assente e di entrare in azione per contenere le correnti che minacciano il sociale».

Ed è perciò che la Sacra Congregazione Concistoriale facendo suoi gli insegnamenti dei Romani Pontefici ha dichiarato che «in considerazione dei periodi in quali sono espresse le religioni e il bene pubblico, e la cui gravità esige la concorde collaborazione di tutti gli onesti, tutti coloro che hanno diritto di voto, di qualunque condizione, sesso, età, senza alcune eccezioni, sono in coscienza strettamente obbligati a far uso di quel diritto».

E insieme al dovere di votare c'è, per i cattolici, un altro dovere non meno impegnativo costituito dalla scelta del partito cui esso deve dare il voto e che l'at-

tuale regnante Pontefice Giovanni XXIII, nell'art. 644 del Sinodo Romano indica per «quel partito che offre le più sicure garanzie di rispettare i diritti di Dio, della chiesa e della coscienza cristiana e che si ispiri, nel programma e nell'attività, ai principi del cristianesimo». E' evidente, quindi, che non basta che un partito affermi di voler rispettare la religione cristiana (cosa che nelle piazze tutti, forse anche i comunisti, affermano) ma occorre che tale partito faccia propri i principi cristiani e li traduca nella realtà specialmente per quanto riguarda la libertà di coscienza e della giustizia in-

dividuale e sociale che sono sostanza viva ed operante dell'Vangelo.

Uniti, dunque, cattolici cavaesi, uniamoci agli amici di tutta Italia, dimentichiamo per un attimo coloro che ieri, sulle piazze spaurite, contro il nostro Vescovo, contro il nostro Clero, contro le nostre Chiese, ed oggi ammantati dallo Scudo Crociato vorrebbero apparire paladini di una Fede che non hanno mai avuta e mai ne hanno assaporata tutta la bellezza e potenza spirituale, e votiamo compatti per la Democrazia Cristiana affinché il nostro popolo abbia un Governo di Uomini che, ispirandosi al-

l'intramontabile Luce dell'Vangelo di Cristo e al di sopra di ogni interesse individuale o di categoria, gli assicurino un domani migliore.

I mercuri della politica che per bassi fini elettorali hanno invaso il nostro Tempio e ne detengono le chiavi vietando agli autentici cattolici ogni svestita attività, saranno cacciati allorché il nostro popolo si accorgerà, finalmente, che la Fede cattolica, la fede meravigliosa dei nostri Padri non è merce da barattare all'insegna di un emblema glorioso che vide l'insone glorio di Uomini come De Gasperi e Don Sturzo.

Filippo D'Ursi

L'appello della D. C. agli elettori Italiani

«Chi indebolisce la D. C. rende maggiori e più pericolose l'iniziativa e la forza del comunismo».

Il consiglio nazionale della DC ha approvato questo appello agli elettori:

Italiani, la Democrazia cristiana si ripresenta a voi in un'altra decisiva prova elettorale. Sotto l'impulso ideale di Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi, essa guida dalla liberazione la vita politica italiana. La Democrazia cristiana, sempre in posizione di preminente responsabilità, ha consolidato le istituzioni, difesa la libertà, garantita la sicurezza internazionale e la pace del Paese.

Si è compiuto uno straordinario sviluppo economico; sono incombinate a cadere le barriere dell'ingiustizia che dividevano il Mezzogiorno dal Settentrione e l'una dall'altra categoria sociale. E' in corso un grande progresso, che non è stato pagato con la rinuncia alla libertà. Anzi la democrazia italiana è oggi più viva, più ricca, più sicura. Ancora una volta il popolo italiano può decidere con assoluta libertà del suo destino.

Italiani, la Democrazia cristiana chiede di continuare, confortata dal vostro consenso, la sua opera al servizio del Paese. All'Italia occorre, oggi come ieri, una grande forza al centro dello schieramento politico; una forza che rappresenti, senza pregiudiziali ostilità, l'intera società italiana ed operi per essa sia giusta e libera.

Per questo grande compito, oggi come ieri, la Democrazia cristiana si richiama agli ideali cristiani, ai valori democratici, allo

spirito della Costituzione, a sentimenti di profonda devozione alla Patria. Per assicurare la continuità della vita democratica in Italia e le conditi sviluppi di giustizia e di progresso, noi vi chiediamo di garantire un rapporto di forza che confermi alla Democrazia il primato e la responsabilità di governo e, ancora una volta, ricacci il Partito comunista all'opposizione. Chi indebolisce la Democrazia cristiana rende maggiori e più pericolose l'iniziativa e la forza del Partito comunista.

«La Democrazia cristiana

cercava la collaborazione di altri Partiti, ma, come sempre, essa dirà "no" a tutte le forze totalitarie. Come in passato, essa perseguirà leali intese con forze sinceramente democratiche, le quali possono concorrere nella sua politica popolare e di progresso, purché sia sicura la democrazia italiana. Alle donne, ai giovani, ai lavoratori, agli uomini del pensiero, della tecnica, della economia noi chiediamo il voto per assicurare l'unità, la libertà, il progresso e la pace del nostro Paese».

Esempi per i giovani I martiri italiani della Resistenza

Mia cara Mary, compagna ideale della mia vita, questa sarà l'ultima lettera che tu avrai dal tuo Ugo! Ed io spero che sappia portarti tanto conforto. Il Tribunale militare tedesco di Courgnè mi ha condannato a morte mediante fucilazione ed io attendo con altri due patrioti di passare ad un monumento all'altro a miglior vita. Sono perfettamente sereno nell'adempiere il mio dovere verso la Patria, che ho sempre servito da soldato senza macchia e senza paura fino in fondo. So che è col sangue che si fa grande il Paese nel quale si è nati, si è vissuti, si è combattuto. Come soldato io sono sempre stato pronto a questo passo ed oggi nel mio ultimo e grande più che mai la forza che mi sorregge per

affrontare con vera dignità l'ultimo mio atto di soldato...», Magg. Aron. Ugo Machieraldo 4 volte medaglia d'argento al V. M. ammazzato dai tedeschi il 2-2-1945 su delazione fascista... «...La Divina Provvidenza non ha concesso che io offrisi all'Italia sul Campa d'Africa quella vita che ho dedicato alla Patria il giorno in cui venni per la prima volta al grigioverde. Idemio mi per mette oggi di dare l'olocausto supremo di tutto me stesso all'Italia nostra ed io ne sono lieto, orgoglioso, felice. Possa il mio sangue servire per ricostruire l'unità italiana e per riportare la nostra Terra ad essere onorata e stimata nel mondo intero...! Pregho i miei di non portare il lutto per la mia morte; quando si è dato un

figlio alla Patria, comunque esso venga offerto, non lo si deve ricordare con i segni della sventura. Con la scienza sicura di aver sempre voluto servire il mio paese con lealtà ed onore, mi presento davanti al plotone di esecuzione col cuore assolutamente tranquillo e a testa alta.

Possò il mio grido di «Viva l'Italia libera» sovrastare e smorzare il crepitio dei moschetti che mi daranno la morte: per il bene e per l'avvenire della nostra Patria e della nostra Bandiera, per le quali muio felice! » Cap. in SPK Franco Balbis arrestato ed ammazzato dalla polizia fascista il 3 aprile 1944.

Dalle lettere dei Condannati a morte della resistenza Einaudi Torino.



Cattolico porta la data del 15 settembre 1909.

Iscritto al Partito Popolare fin dalla sua fondazione fu segretario della Sezione di Salerno dal 1919 al 1923, allorché il Partito cessò ogni attività, per la conquista del potere da parte del fascismo.

Orfano di padre da quando aveva 18 mesi, fu costretto per esigenze di famiglia e per condizioni di bisogno, ad iniziare assai presto la sua vita di lavoro: a 12 anni, infatti, si impiegò in una Banca; a 16 anni insegnava matematica nelle scuole medie. Divenne poi assistente di diritto commerciale dell'Università di Roma.

Poco più che ventenne, assunto alla direzione amministrativa di una modesta società agricola industriale, ne potenziava l'attività, ne sviluppava ed estendeva il campo di azione e ne trasformava la struttura.

Ritornò in breve volgere di anni, con gradualità e con tenace e coraggioso spirito di iniziativa, a creare un complesso produttivo - la SAIM (Società Agricola Industriale Meridionale) - che, per le molteplici degli uffici e delle aziende operanti nel settore agricolo-industriale (tabacchificazioni, caseifici, stabilimenti di prodotti conservati, per la lavorazione del legno), e in quello della bonifica e dei trasporti, ha costituito non soltanto progresso determinante del settore economico-sociale del Salernitano, ma è assai alle importanza di uno dei più potenti organismi di produzione e di lavoro dell'Italia Meridionale.

Nel disimpegno della sua attività l'On. De Martino porta l'eccezionale contributo della sua esperienza, della sua dinamica realizzatrice, del suo filare attaccamento agli interessi della Provincia di Salerno ed allo sviluppo ed all'attività degli Enti cui egli promuovono e ne attuano l'ascesa, quali fattori determinanti di progresso sociale, civile e politico.

Nel giugno 1944 ripresi i contatti con Salerno (era rimasto bloccato a Roma durante i mesi dell'occupazione tedesca) e si prodigò, con grave rischio e dispendio personale, a ricoverare ed assistere oltre cento giovani, in clandestinità salernitani per sottrarli alle razze naziste, Carmine De Martino si rendeva promotore ed animatore della coraggiosa rinascita materiale e morale del salernitano dalle tragiche rovine della guerra perduta e dalle conseguenze della pesante occupazione alleata.

(continua in 2ª pag.)

IL LAVORATORE

Appartenente a famiglia eminentemente cattolica Carmine De Martino milita fin dalla prima fanciullezza nel movimento giovanile cattolico salernitano. La sua prima tessera dell'Azione

I Medici cavesi, in un appello al Prefetto, chiedono l'istituzione di una farmacia notturna

Molissimi medici cavesi si sono che a Cava svolgono la loro attività professionale hanno diritto al Prefetto di Salerno e al Medico Provinciale la seguente lettera:

«Noi sottoscritti, particolarmente interessati per propria elezione, per studio, per riconosciuta capacità e responsabilità di esercizio, alla salvaguardia e alla cura della salute pubblica, eleviamo il nostro responsabile appello alla S. V. perché si compiacia di prendere in esame quanto risulta di indispensabile e di urgenza da ciò che segue.

Nel Comune di Cava dei Tirreni - che conta oltre 40 mila abitanti - manca un efficiente servizio farmaceutico notturno, sicché quando chiamato nel cuore della notte un sanitario corre a prestare la sua opera umanitaria, vano risulta il suo pur tempestivo intervento se gli viene a mancare la sollecita disponibilità del rimedio che, per la irreperibilità della farmacia e per l'assoluta mancanza del farmaco,

determina un ritardo che può riuscire fatale.

Si invocano, pertanto, disposizioni da parte della S. V. atte a dissicurare un pronto soccorso notturno farmaceutico, provvedimento di tutti i rimedi di emergenza, debitamente vigilato nella scrupolosa e responsabile attività, per il rispetto della pubblica salute - per quell'etica e quella umanità, che debbono presiedere ad ogni civile consorzio.

Seguono le firme dei: dr. prof. Mario Mauro, dott. prof. Carlo Mauzo, prof. dr. Antonio Papa, direttore locale Ospedale Civile, dott. Giuseppe Canger, dott. prof. Arturo Ruggiero, dott. Elia Clarizia, dott. Carmine Terracciano, dr. Mario Esposito, dott. Raffaele Galdi, dott. Paolo di, dr. Franco De Sio, dott. Ferraoli, dott. Nicola Guida, dott. Pasquale Cammarano, dr. Armando Bisognio, dott. Antonio Violante, dott. Vincenzo Coletta, dott. Sorrentino, dott. Genaro Senatore, dr. Nicola Senatore, dott. Vittorio Senatore.

dott. Polizio, dott. Pasquale Salasano.

Ci associamo toto corde alla istanza formulata dagli ottimi medici cavesi che hanno voluto, molto opportunamente rivolgersi direttamente al sig. Prefetto perché il problema della farmacia notturna a Cava sia seriamente affrontato e risolto.

Per scienza diretta sappiamo che la cosa non è di semplice soluzione per tanti motivi che è inutile qui riportare ma se il problema non si affronta certamente non può risolversi.

Nella vita nulla è impossibile e basta un po' di interesse serio, perché anche le cose che a prima vista appaiono di difficile soluzione all'auto pratico possono realizzarsi.

Siamo certi che il sig. Prefetto vorrà intervenire con tutta la sua Autorità presso chi di competenza perché si abbia finalmente una funzionante farmacia notturna la cui necessità è vivamente sentita dalla popolazione.

Ancora modifiche al piano Regolatore?

Nel N. 3 dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale che pubblichiamo a parte figura la modifica del piano regolatore della città già da tempo in gestazione ed all'esame dei competenti Organi Ministeriali.

Mentre, dopo aver speso fior di milioni, si era in legittima attesa della definitiva approvazione del piano ecco che l'Amministrazione Comunale se ne viene in Consiglio per proporre altre modifiche che la cosa accadrà ad un fatto di semipresenza e quasi che per la approvazione di tali modifiche che non si dovesse tornare punto a capo con l'annosa pratica.

Né, si badi, vi è stato un fatto nuovo di ordine generale che consigliasse il rivoluzionamento del « piano » così come propone l'Amministrazione la quale, ciò facendo, non si accorge che rimanda sine die la definitiva approvazione se è vero come è vero che ogni modifica, come abbiamo detto innanzi, deve seguire il lunghissimo iter previsto dalla legge e dalla legge urbanistica che prevede deliberazioni, opposizioni e relative procedure. Di questo passo Cava non avrà mai il suo piano regolatore approvato perché nella mole della procedura potrebbero sorgere e potrebbero crearsi altri dissidenti o necessità di imporre nuove modifiche e così all'infinito.

Mentre sarebbe più opportuno sollecitare l'approvazione del piano così com'è attendendo strettamente alle richieste del Consiglio Superiore del LL. PP. senza aggiungere alcuna variante tanto più che nessuno di quelle proposte dall'Amministrazione sarebbe di carattere generale e nessuna si presta al pettogioco.

Intendiamo alludere alla precisazione di « alcune zone destinate a verde o ad edifici pubblici » che l'Amministrazione Comunale, pare, vorrebbe inserire nel piano. Fra queste, se sono esatte le nostre notizie vi sarebbe una zona di appena 785 metri quadrati ve la immaginate, amici lettori, il futuro parco? di proprietà Benincasa sito al Viale Ferrovia.

Vi senza dire che con la proposta variante si preclude la possibilità di dotare il Viale Garibaldi, sul lato Sud, di un porticato allineato al Piazzale della Rerovio al Corso Umberto P. che servirebbe utilmente a proteggere il traffico pedonale della strada di accesso al centro cittadino, e che certamente sarebbe in armonia con i porticati delle costruzioni che si stanno muovendo lo sviluppo e l'armonia, quali fattori determinanti di progresso sociale, civile e politico.

Alla vedova, ai figliuoli, al fratello, alle sorelle, ai congiunti tutti « Il Pungolo » porge le più vive espressioni di accorato cordoglio e di profondo rimpianto.

(continua in 2° pag.)

UN AMICO SCOMPARSO

Amelio Lambiase



mici come il più caro ricordo di una gentile e fiorente giovinezza, spezzata e rapita precocemente all'affetto e alla stima di tutti. Sorridi ancora, come quando eri in vita, col tuo volto, a volte pallido, ma sempre sereno, ai tuoi e a noi che siamo rimasti e che conserveremo come il più caro esempio il magnifico profumo delle tue virtù.

I SOLENNI FUNERALI

Il cordoglio che ha prodotto in città l'improvvisa dipartita di Amelio Lambiase, valoroso dirigente della SAID e Consigliere Comunale della D. C. ha avuto la sua solenne manifestazione durante i funerali ai quali sono intervenuti tutti i partiti provinciali e locali ha preso parte tutto il popolo cavesi. La bara è stata benedetta nella Basilica dell'Immacolata e al termine della messa verimonia il Sindaco ha pronunciato brevi e commosse parole di rimpianto. Regeravano i cordoni del carro funebre che era scortato da Vv. Uu. in alta uniforme e da reparti di Giovani esploratori cattolici il Sindaco, l'on. dott. Carmine De Martino, il Dr. Ferraoli, il Dr. Clarizia e il Dr. Barone Cava, Formosa Presidente dell'As. Combattenti.

In Consiglio Comunale ha avuto luogo la solenne commemorazione del Consigliere scomparso del quale hanno rievocato la figura il Sindaco, il Capo gruppo della D. C. Prof. Giulio, il Prof. Romano del P. C. I. Dott. Esposito per il Gruppo indipendenti, l'avv. Sorrentino per il PSI e il Cav. Ferdinando per il MSI.

In questa triste ora, col senso della più affettuosa solidarietà, porgiamo alla deceduta consorte Maria Pia Malinconico, ai teneri figliuoli Bruno e Naida, ai fratelli Eduardo, Osvaldo, Vittorio, Dr. Mario e Tullio, alle sorelle Anna ed Ester, ai cognati Dr. Enzo e Rugg. Alessandrino Malinconico e Prof. Gerardo Palmieri e Prof. Filippo Durante, ai parenti tutti rinnoviamo i sentimenti del nostro più vivo ed affettuoso cordoglio.

IL 3 APRILE

consiglio comunale

Il Consiglio Comunale di Cava è convocato in sessione ordinaria, 1° convocazione, per le ore 18 del giorno 3 aprile p. v.

Qualora in detta seduta non dovessero esaurirsi gli oggetti posti all'ordine del giorno, si proseguirà nei giorni successivi, alla stessa ora.

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica. Surrogazione del Consigliere Comunale Dott. Amelio Lambiase. Bilancio di previsione per l'esercizio 1963. Voto n. 986 del 6.7.1962 del Consiglio Superiore del LL. PP. e modifica piano regolatore generale.

Esame richieste nuove industrie. Progetto per la costruzione edificio scuole elementari frazione Pregiato. Aggiornamento prezzi e completamento.

Progetto per la costruzione edificio scuole elementari frazione S. Cosaro. Aggiornamento prezzi e completamento.

Progetto di completamento dell'edificio scuole elementari frazione S. Lucia. Ratifica delibera Giunta

20.3.1963, N. 179. - Costruzione strade di servizio area industriale - Impegno spesa.

Lavori costruzione l' tratto della strada nella zona industriale nord, in prolungamento del Corso Mazzini.

Capitolato appalto per fornitura breccione ed altro per manutenzione ordinaria strade.

Potenziamento e prolungamento condotte idriche via Petrolcello e via Ginitoro-Gaudio Maiori.

Concessione temporanea esercizio autolinee urbane.

Richiesta SO. ME. TRA. per aumento prezzo fabbricati autolinee urbane.

Contributo all'Avis per acquisto automezzo.

Liquidazione spese di rappresentanza.

Liquidazione spese per manifestazioni.

Dono natalizio ai dipendenti comunali.

Richiesta gettone di presenza ai componenti della Commissione Tributi locali.

Incarico agli Ingg. Perillo e Longo per progettazione nuovo edificio Carcere.

Seduta Segreta. Liquidazione competenze all'Ing. Mascolo-Vitale Alberto, collaudatore lavori costruzione strada allaviazione Corso Italia - via Nazionale 183.

Ricovero minore Cafaro

Teodoro presso l'Opera Don Guarnelli di Amalfi.

Richiesta netturino D'Alessio Francesco sussidio per trasporto funebre padre.

Richiesta sussidio D'Alessio Alberto sussidio per trasporto padre.

Richiesta sussidio applicato Dr. Pascale Giuseppe per malattia figlio Bruno.

Concessione aggiunta famiglia all'applicato Mangini Giro per la madre.

Maggiorazione quota ag. giunta famiglia all'applicato Cannavacciuolo per la figlia Anna Maria.

Ricovero stabile Dr. Domenico Rosa presso la Casa di riposo gestita dall'ECA.

Programma manutenzione in servizio applicati Sigg. Pepe e Novelli.

Giudizio inibitorio dal Sigg. Totaro Giuseppe ex incidente stradale.

Richiesta riassunzione in servizio impiegati Baldi Alfonso e Bucciarelli Augusto.

a SALERNO

per il tabellone dei vostri stempati rivolgetevi allo Soc. Tipografico G. JOVANE a C. to LUIGI Lungomare, 162

Telef. 211 05

UN GRAVE INCONVENIENTE

Gli abitanti della zona adiacente lo Stabilimento Tipografico Di Mauro, sul Corso di Cava, di questa città hanno chiesto il nostro intervento presso le competenti Autorità perché sia eliminato un grave ed indecoroso inconveniente ivi esistente. —Proveniente da monte ci attraversa un valloncino sco-

luto degli abitanti della zona ormai nuovissimi. I predetti abitanti pregano chi di competenza a voler provvedere alle opere necessarie con assoluta urgenza coprendo il vallone con opportune opere in cemento armato e incanalando le acque fin oltre l'abitato. Tutto ciò prima che incominci il caldo estivo.

La morte dell'On. DE MARTINO

continua della 1° pag.) Organizza la 1° Rassegna della ricostruzione: documentazione significativa delle possibilità di ripresa e della colonia di rinascita delle zone produttive, si che della S. V. si deve a Cava dei Tirreni un esempio a tutte le Provincie d'Italia. Non si limitò agli aspetti della ricostruzione materiale l'impegno di Carmine De Martino, ma si estese, con umana e cristiana sensibilità, ad un'opera santa di riduzione morale dei bambini del popolo, la facile preda della corruzione che le armate straniere lasciarono lungo il loro cammino.

Oltre 1100 fanciulli furono rastrellati e raccolti, e vennero ad essi assicurati, a spese di Carmine De Martino, il necessario nutrimento, abiti ed una provvidenziale riduzione morale con un complesso di circa 40 insegnanti sottraendo questa massa di innocenti ai pericoli della strada. Si deve a lui se Salerno - allora quando impercavava, in tutta l'Italia, il triste fenomeno degli « sciocchi » - restò indenne da tale dolorosa conseguenza della miseria e della occupazione militare.

IL PARLAMENTARE

Quale parlamentare con personali interventi e sollecitazioni presso gli organi competenti degli USA, rese possibile l'approvazione della legge americana sugli affini, in virtù della quale più di 30 mila congiunti residenti in Italia di capimadonna cittadini statunitensi hanno potuto espatriare extra quota. Ottenne adeguate garanzie e valide tutele per la maggiore sicurezza dei lavoratori italiani emigrati, specie in Francia, nel Belgio e nella Germania occidentale. Si batté per assicurare migliori condizioni salariali e per l'applicazione, da par-

te dei paesi di immigrazione in Europa ed oltre oceano, di sostanziali benefici di previdenza e di assistenza ai nostri emigrati.

Realizzò in Salerno, con il concorso finanziario di 28 Nazioni aderenti al C. M. E., il Centro Internazionale Femmine Europee (C. I. F. E.), che consente la preparazione in una scuola convitto: (un complesso di edifici particolarmente funzionale e dotato di macchine di attrezzature eccezionali) anche in rapporto al numero degli allievi) - di 650 giovani all'anno, con l'attuazione di una formula: «Una lingua - un mestiere».

La tragica alluvione dello ottobre 1954 produsse, in una notte spaventosa, donazioni di varie decine di miliardi di lire alla edilizia pubblica e privata, agli impianti ed ai servizi che erano stati faticosamente ripristinati dopo le distruzioni della guerra, a Salerno, Vietri sul Mare, Cava dei Tirreni, Tramonti, Minori, con un doloroso bilancio di vittime umane.

Una legge speciale - di cui fu autore - negoziò e sostenne tenace l'On. De Martino - venne promulgata dal Parlamento, e comprese interventi diretti e indiretti dello Stato, per un totale di oltre 25 miliardi di lire. La ricostruzione è stata allora ed intensa. F. l'On. De Martino ne seguì con premurosa dedizione, tutte le fasi e tutti gli sviluppi.

Costituì un Consorzio per la valorizzazione e la gestione del Porto di Salerno, l'Onorevole De Martino ideò una felice soluzione al problema portuale, che consente l'autofinanziamento dei lavori del nuovo grande porto per una grande Salerno, il cui ammontare è previsto in circa 9 miliardi di lire e consentirà di devolvere un notevole margine (intorno ai 2 miliardi) per la costruzione di case per i

marinai ed i pescatori di Salerno e del Comuni ricettivi del Golfo.

I lavori di costruzione del nuovo Porto sono in corso; si attueranno, al più presto, con più intenso ritmo.

Fu Consigliere Nazionale della D. C. - Ricopre per dieci anni la carica di Presidente del Comitato Provinciale della D. C. di Salerno.

Presidente del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Salerno. Promosse la costruzione di un nuovo, moderno complesso Ospedaliero, capace di 1000 posti letto, in via di ultimazione.

Presidente dell'Ente Consorziale del Porto di Salerno: (ha avviato a soluzione, con una formula di autofinanziamento, il problema portuale che si aggrava di un nuovo, grande porto per cui la spesa si aggira sui 9 miliardi di lire). Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio di Salerno: (ha potenziato l'Istituto, rendendo possibile la costruzione di una nuova, efficiente sede, e la istituzione di Sezioni nei principali centri della Campania).

E' stato per due volte Consigliere Comunale di Salerno.

Nel disimpegno delle cariche affidategli, Carmine De Martino portò l'eccezionale contributo della sua esperienza, della sua dinamica realizzatrice, del suo filiale attaccamento agli interessi di Salerno e della Provincia, ed allo sviluppo dell'Ente che ne promosse lo sviluppo e l'armonia, quali fattori determinanti di progresso sociale, civile e politico.

Alla vedova, ai figliuoli, al fratello, alle sorelle, ai congiunti tutti « Il Pungolo » porge le più vive espressioni di accorato cordoglio e di profondo rimpianto.

Un Preciso ed urgente dovere dell'Amministrazione Comunale: Risolvere comunque il gravissimo problema dell'acqua senza attendere - come ha affermato il ministro Sullo - la soluzione nel più vasto quadro della sistemazione idrica nazionale

Aperto la campagna elettorale a Cava per la Democrazia Cristiana, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, rilevando il saluto rituale del nostro giornale, dichiarò che il problema dell'approvvigionamento idrico di Cava andava risolto nell'ambito di un più vasto quadro di intervento pubblico, dimostrando, così, che la risoluzione di tale problema non si pone in termini di giorni o di mesi, ma in termini di anni. Tutti coloro che esultavano l'on. Sullo e che si interessano meno di formule politiche o di correnti interne dei partiti, non possono certo condividere l'opinione dell'alto esponente democristiano che vive altronde e che, pur conoscendo i problemi cavaesi, non può sentirsi in modo diretto e immediato come chi tali problemi li vive quotidianamente. E' bene che si sappia che la popolazione cavaese si trova in grave disagio per il fatto che in tutte le abitazioni manca l'acqua per numerose ore del giorno, proprio quando questo elemento essenziale è maggiormente richiesto per gli usi domestici.

In alcuni quartieri la fornitura dell'acqua viene interrotta fin dalle prime ore del mattino per essere ripresa solo verso sera. In tutte le abitazioni che si trovano nelle parti alte della città, l'acqua giunge solo sporadicamente e con una pressione ridotta.

Finanche nei giorni in cui il termometro si scende sotto zero, la distribuzione dell'acqua è stata limitata tanto che molti si sono chiesti che cosa accadrà nella prossima estate, quando il consumo della acqua aumenta in modo vertiginoso, sia per le pressanti esigenze individuali che per i deprecati sperperi dell'irrigazione di giardini e aiuole fatte con acqua potabile.

ANCORA POCHI GIORNI E LA
COMSA - FIAT
di CAPANO & GAETANI

Aprirà in Cava dei Tirreni - Corso Principe Amedeo (Angolo Agip) ampi e attrezzati locali per rimesse, lavaggio, ingrassaggio Automezzi di qualsiasi tipo - massima assistenza.

Estrazioni del Lotto					
Bari	88	10	22	58	89
Cagliari	82	53	13	5	42
Firenze	55	28	51	7	37
Genova	04	25	73	49	47
Milano	11	81	12	54	38
Napoli	76	79	37	1	71
Palermo	48	39	2	84	17
Roma	42	10	54	87	79
Torino	66	33	73	74	71
Venezia	90	7	62	54	22

zionale incremento della popolazione.

Per quanto concerne l'utilizzo delle forze idriche locali sembra che si sia imboccata la buona strada con la nomina di un tecnico di gran valore, per la ricerca e il



Onomastici

In occasione del loro onomastico che ricorre nella prima quindicina di aprile, formuliamo i più cordiali auguri agli amici: Dott. Ugo Salamo, Dott. Ugo Alondo, Dott. Ugo Gravatomo, Dr. Ugo Amabile, Prof. Riccardo Romano, sig. Guglielmo Pepe.

Dott. Comm. Vincenzo Di Lauro, Presidente del Tribunale di Salerno, Dott. Comm. Vincenzo Pizzuti, Consigliere Corte Suprema, Prof. Vincenzo Cammarata, sig. Vincenzo Gravatomo, Avv. Enzo Giannattasio, On. Avv. Vincenzo Macello, Rag. Vincenzo Apicella, sig. Vincenzo Bisogno, Dott. Vincenzo Risogno, Dott. Vincenzo Corletta, Prof. Vincenzo Di Martino, Prof. Comm. Vincenzo Galdi, Cav. Vincenzo Baldi, Cap. Vincenzo Marra, sig. Vincenzo Pisapia, sig. Vincenzo Salamo, sig. Vincenzo Scapolatiello, Ing. Vincenzo Pellegrino, Dott. Vincenzo Di Mauro, Ing. Vincenzo Greco.

Auguri particolarmente cari ai piccoli Vincenzo D'Ursi ed Enzo Passaro di Dom.co.

Culla

La casa degli amici Dott. Nicola e Lucia Guida-Avigliano è in festa per la nascita del secondogenito che

L'ANGOLO DELLO SPORT

Riuscirà la Cavese a ritornare in vetta?

Che quei due gol di Sommella domenica scorsa nell'incontro rasiliano con il Gelbison Valtellero un tempo al lotto o pressappoco, anche il più fantasista dei paladini della Cavese, c'è da supporre, lo avrebbe immaginato. Ma tant'è, conti alla mano la classifica spiega nel freddo linguaggio delle cifre che la squadra di Bagna è lì, un altro scivolone della Battipagliese, del Savoia e del Sorrento ed il discorso va letto da capo, altro che borse a tre e tutti zitti a guardare, i numeri hanno un loro modo quasi brutale di esprimere la verità, ma che sia verità è doveroso prenderne atto, Carla canta.

Eppure se il risultato di domenica scorsa non fosse stato accompagnato da una valida dimostrazione di gioco, a quest'ora non la faremmo tanto lunga con 'sta Cavese. Tra la squadra di ottobre e quella di marzo c'è una sola differenza sostanziale: i gol. La Cavese di ottobre ne realizzava in proporzione al gioco svolto; la Cavese di marzo no. Si dirà: ripenso dall'inizio che gli procuri il portiere della Faganesse D'Amora. E Vitello è mezza Cavese sul piano della realizzazione. Era qual che domenica, se non proprio domani, il possillito dovrebbe riprendere il suo bravo posto in squadra. E vedrete, alla fine, che questi due mesi e più di sosta, chissà, forse gli saranno gioviali perché è un soggetto nervoso, Vitello, il loggior più chicco, in lui, è molto più accentratore di quello fisico. Se non gli mettono in testa che deve segnare tutte le domeniche e lo lasciano in pancia, vedrete quello cosa finerà per combinare. Perché la classe non è acqua, e la intuizione dell'uomo-gol è più unica che rara.

Ritornando alla gara di domenica scorsa dobbiamo dire che la mancanza di rapporto proporzionale tra gioco svolto e reti segnate, chiama in causa altri giocatori della Cavese: e cioè chi imposta e chi rifinisce. Della Rocca ritorna spesso e volentieri, cercando il palleggio di disimpegno che faceva da prologo all'affondo. E' un po' fragilino, magari, ma la sua parte la fa sempre, specie se lo si utilizza nel ruolo di interno. Il che non avviene per De Dura e Sommella. C'è voluto il grandissimo Nieto del secondo tempo per ridare alla squadra tutta equilibrio e misura, e garantendo al tempo stesso funzionalità ed efficacia nella spinta offensiva.

Mariolino Sommella è campionario autentico e ragazzo intelligente, per di

Onoreficenza

Con compiacimento prendiamo che l'amico Vincenzo Di Florio, valoroso riciclatore della nostra città, è stato insignito della onoreficenza di commendatore dell'Ordine Giordano ex Cornithia.

Al comm. Di Florio che vede premiato la sua laboriosità e probità, rallegriamo vivissimi ed auguri cordiali.

Lutto

Si è serenamente spento il sig. Giovanni Mattoni che fu onesto e laborioso cittadino.

Ai figliuoli sig.ra Michela, sig.ra Angelina e Gioppino, ai generi Prof. Emilio Risi e Rag. Ugo Greccaglia ed ai parenti tutti esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

al Bar - Pasticceria
— Australian —
Cava dei Tirreni - Corso Italia, 255
Telef. 41128
Vasto assortimento di
Uova e specialità Pasquali

Industria del mobile
Mobilificio TIRRENO
CAVA DEI TIRRENI (Salerno) Tel. 41024
MOBILI CLASSICI IN STILE
SALE - SOGGIORNI - STUDI
Esportazione

ISTITUTO
OTTICO
DI CAPUA
VIA A. SORRENTINO - Telef. 41304
(diffidente al nostro Ufficio Postale)
Una grande organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità
Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

Consumate sempre PASTA FERRO Pasta di... Ferro
DELLA S. P. A.

MOLINO E PASTIFICIO
Marcantonio FERRO
Corso Mazzini - CAVA dei TIRRENI
Telef. 41202

HOTEL
SCAPOLATIELLO
UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
E PER VILLEGGIATURA
CORPO DI CAVA - TEL. 41480

Britscar
LA CHUX DE FONDS
orologio arturto
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI